



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI
CULTURALI E SPETTACOLO**

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 5113 DEL 24/05/2017

OGGETTO: Procedura per la Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 ed art. 9 della L.R. 12/2010 – Comune di Passignano sul Trasimeno - Piano Regolatore Generale – Parte operativa – I stralcio tematico funzionale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;
Visto il Regolamento interno di questa Giunta;
Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente.
Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.
Vista la Legge Regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 “Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d’impatto ambientale, in attuazione dell’articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni”.
Vista la DGR 423 del 13/05/2013 “Specificazioni tecniche e procedurali in materia di VAS” con la quale è stato individuato il Servizio Valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità

ambientale, quale unico rappresentante della Regione legittimato a partecipare al procedimento in capo ad altro Ente che svolge il ruolo di Autorità Competente per la VAS.

Vista la nota n. 3152 del 23/03/2017 con cui il Comune di Passignano sul Trasimeno chiede di dar corso alla procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS per la proposta di PRG Parte operativa (I stralcio tematico funzionale) e che con la stessa nota è stato chiesto al Servizio Valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale, quale "Autorità competente", di espletare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS in ottemperanza al combinato disposto dell'art. 32, comma 4 della l.r. 1/2015 e dell'art. 9 della l.r. 12/2010.

Visto che, con nota n. 0077378 del 05/04/2017, il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre il PRG Parte Operativa – I Stralcio tematico funzionale a VAS, convocando con la stessa nota, per il giorno 20/04/2017, apposita Conferenza istruttoria. Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Sviluppo Rurale e Agricoltura sostenibile;
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica;
- Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive;
- Servizio Risorse idriche e rischio idraulico;
- Servizio Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche;
- Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica;
- Servizio Urbanistica;
- Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico.

Altri Enti

Provincia di Perugia - Servizio PTCP;
 A.R.P.A. UMBRIA - Direzione Generale;
 Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria;
 A.T.I. n. 2;
 Azienda U.S.L. n. 1;
 Comunità Montana Trasimeno e Medio Tevere.

Ai Comuni confinanti:

Comune di Magione;
 Comune di Tuoro sul Trasimeno;
 Comune di Castiglione del Lago;
 Comune di Lisciano Niccone;
 Comune di Umbertide.

Rilevato che alla Conferenza istruttoria del 20/04/2017 risultavano presenti i rappresentanti di A.R.P.A. UMBRIA, Comune di Castiglione del Lago, Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica della Regione Umbria, e che comunque pervenivano i seguenti pareri:

Azienda U.S.L. n. 1 – Prot. 0087476 del 19.04.2017 con il quale si comunica che, *"Vista la comunicazione di cui all'oggetto esaminata la documentazione allegata questo servizio per quanto di competenza esprime parere favorevole"*.

Servizio Urbanistica – Prot. 0093035 del 27/04/2017 con il quale si comunica che, *"premesso che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 28/08/2016 il Comune di Passignano sul Trasimeno ha approvato il PRG Parte Strutturale ai sensi della L.R. 1/2015; il Comune di Passignano sul Trasimeno, con propria Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 10/03/2017 ha adottato il 1° Stralcio tematico funzionale del Piano Regolatore Parte Operativa ai sensi dell'art. 31 della L.R. 1/2015;*

Rilevato che

- *tale stralcio funzionale si riferisce nello specifico all'attuazione di n. 6 ambiti, già classificati dal PRG pre-vigente come insediamenti produttivi o per servizi, per i quali il Comune ha necessità di provvedere ad una loro attuazione, in adeguamento alle*

- nuove disposizioni dettate dalla L.R. 1/2015 e dal R.R. 2/2015 in merito alle destinazioni d'uso di detti insediamenti;
- i nuovi stralci funzionali per i quali è proposta l'attuazione saranno classificati nel PRG Parte Operativa come zone IPSEN "Insediamenti produttivi e per servizi di nuova previsione" (ex art. 96 del R.R. 2/2015) e risultano essere conformi al PRG Parte Strutturale approvato con DCC n. 57 del 28/08/2016;
- per la disciplina di tali zone il Comune propone una nuova norma inserita con l'art. 64 all'interno delle NTA del PRG previgente in cui è contenuta una tabella di raffronto tra le zonizzazioni previgenti e la nuove zone IPSEN proposte;

Preso atto che

- il 1° stralcio tematico funzionale del PRG Parte Operativa, così come proposto, è riferito sostanzialmente ad un adeguamento normativo delle disposizioni connesse alle destinazioni d'uso degli insediamenti produttivi e per servizi, disciplinate dall'art. 95 della L.R. 1/2015 e dall'art. 96 del R.R. 2/2015;
- gli insediamenti IPSEN, individuati cartograficamente nella tavola 04 (Azzonamento urbanistico – Proposta), confermano appieno le perimetrazioni e le destinazioni d'uso degli insediamenti produttivi o per servizi del PRG previgente;
- in data 07/03/2017 la Commissione Comunale per la qualità architettonica ed il paesaggio ha espresso parere ai sensi dell'art. 28 comma 10 della L.R. 1/2015;
- il Comune è in attesa del parere igienico sanitario ai sensi dell'art. 28 comma 2 della L.R. 1/2015, richiesto alla ASL competente in sede di adozione.

Rilevato altresì che all'interno della Deliberazione di adozione e della Relazione Illustrativa sono fatti riferimenti ad una sorta di "regime di salvaguardia", poiché il Comune ritiene che sono contemporaneamente vigenti due strumenti generali, il primo (PRG Parte Strutturale) approvato con DCC n. 57 del 28/08/2016 ed il secondo il PRG previgente.

Per tutto quanto sopra riportato lo scrivente Servizio rileva in primo luogo che la L.R. 1/2015 non prevede, a seguito dell'approvazione dei PRG Parte Strutturale da parte dei Comuni, norme di salvaguardia riferite agli strumenti urbanistici previgenti, i quali, dal momento in cui sopraggiunge una nuova pianificazione generale, perdono la loro efficacia.

Il 1° stralcio tematico funzionale del PRG Parte Operativa dovrà riguardare soltanto i 6 insediamenti IPSEN indicati in cartografia e la norma specifica che li disciplina.

La rimanente parte del territorio dovrà essere disciplinata da previsioni di PRG parte operativa da adottare da parte del Comune, in conformità al PRG parte strutturale approvato, anche per ulteriori stralci funzionali, tenendo conto che il PRG previgente ha perso completamente la sua efficacia dall'approvazione del nuovo PRG parte strutturale.

Si ricorda infine che, ai fini dell'attuazione delle zone IPSEN proposte, è competenza del Comune la verifica delle dotazioni territoriali riferite alle specifiche destinazioni che saranno insediate all'interno delle stesse".

Servizio risorse Idriche e rischio Idraulico – Prot. 0096050 del 03/05/2017 con il quale si comunica che, "con riferimento all'intervento in oggetto, si evidenzia quanto segue. Dal punto di vista della tutela delle acque:

- Tutti gli strumenti urbanistici e gli atti regolamentari e di governo del territorio delle amministrazioni locali devono rispettare e non essere in contrasto con le norme, le misure e le azioni previste nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Umbria, aggiornato per il periodo 2016-2021;
- Per tutte le variazioni alla consistenza degli agglomerati, come definiti dalla Direttiva 91/271/CEE, per effetto delle variazioni urbanistiche previste nella Parte operativa al PRG, è fatto obbligo alle Amministrazioni comunali della preventiva verifica del rispetto degli obblighi di cui agli art. 3 e 4 della Direttiva suddetta e dell'art. 157 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.; pertanto oltre al parere di compatibilità con il Piano d'Ambito di cui all'art. 157, deve essere sempre acquisito il parere preventivo vincolante del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Dal punto di vista del rischio idraulico nulla osta all'approvazione di quanto in progetto. Per quanto sopra indicato si esprime parere favorevole nel rispetto di quanto evidenziato nelle premesse".

A.R.P.A. UMBRIA - Direzione Generale – Prot. 0096310 del 03/05/2017 con il quale si comunica che, *“a seguito della valutazione del rapporto ambientale preliminare presentato dal Proponente nell’ambito del procedimento in oggetto ARPA Umbria, per le materie ambientali di propria competenza, ritiene che non sia necessario assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica le azioni previste in quanto gli impatti ambientali stimabili non appaiono significativi”*.

Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica – Prot. 0098870 del 05/05/2017 con il quale

si comunica che, *“Con nota prot. n. 0077378-2017-U del 05-04-2017, il Servizio destinatario*

della presente (Autorità Competente, AC) ha convocato, per il giorno 20-04-2017, la Conferenza di servizi istruttoria ai sensi della D.G.R. 423/2013 sul Piano Regolatore Generale Parte operativa, 1° stralcio tematico funzionale, (PRGO) in oggetto. Nella nota è comunicato che tutta la documentazione inerente l’istanza può essere visionata al seguente indirizzo web: <http://www.comune.passignano-sul-trasimeno.pg.it/comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/adozione-prg-parte>.

Obiettivo dichiarato del PRGO è quello di «1. Consentire ai titolari delle attività esistenti produttive (in atto e in potenza), un ampliamento delle destinazioni d’uso ammissibili, idoneo dunque a garantire una più ampia tutela degli interessi economici del territorio tutto, al fine di rispondere celermente a uno stato generale di crisi economica, diffusa in modo evidente nel settore produttivo del territorio passignanese.

Il senso dell’operazione è quella di consentire attività di servizi, le più varie, nei canonici insediamenti produttivi, superando con ciò un certo monofunzionalismo dello zoning urbanistico, che ormai ha evidenziato tutti i propri limiti, disciplinari prima e operativi poi.

Questo stralcio intende semplificare l’apparato normativo, e ricondurre ad unità le singole ed articolate zone produttive artigianali e per servizi, consentendo al contempo gli usi previsti dalla LR 1/2015, e quindi ampliando per tutti le possibilità della libera iniziativa imprenditoriale. Le nuove aree prendono l’etichetta IPSEN (Insediamenti Produttivi e per Servizi Esistenti e di Nuova previsione), in conformità all’art. 96 del RR 2/2015, che disciplina l’articolazione del PRG Operativo. Non tutte le zone D, nelle loro varie articolazioni, riescono a essere ricondotte a unità. Vi sono infatti delle eccezioni che bisogna trattare con la redazione del PRG Operativo. Ci riferiamo per esempio alla zona DRS (ex SAI), a cui deve essere fornita una disciplina particolare, traguardando sia il PRG Strutturale approvato che il Piano Attuativo vigente. Costituiscono ancora altre particolarità sia le zone DE, di cui occorre verificare la possibilità di incardinamento nell’art. 96 del RR 2/2015 o il loro afferimento allo Spazio Rurale. E così ancora per le Zone DT, per le quali occorre affinare la normativa di conservazione e di trasformazione.

Per le Zone DA del PRG 2002, che sono dotate di piano attuativo vigente, è parso opportuno mantenere norme e disegno del piano attuativo ancora efficace e quindi formulare solo una norma di rinvio.

Le Zone FM e FM1 sono state raggruppate entrambe sotto la stessa etichetta IPSEN, stante la loro similarità e stante la vicinanza della Zona FM1 alle destinazioni d’uso ulteriori previste dall’art.95 co. 6 della LR 1/2015.

Abbiamo quindi redatto una piccola tabella di correlazione, che consente di collegare le zone del PRG 2002 alle nuove denominazioni, e ciò anche ai fini delle norme di salvaguardia. In questo stralcio ci si è concentrati sulle Zone D1, D2, DA e DR e sulle zone a servizi FM, FM1 e FD di tutto il territorio comunale.». Le previsioni del proposto PRGO sono articolate in tre ambiti:

Area 01 Vasto ambito produttivo e per servizi (esistente) è posto nell’estremo margine occidentale dell’abitato di Passignano s. T. e del territorio comunale; esso si estende dalla Strada Statale lungo la riva lacuale verso nord, oltre il Raccordo Autostradale “Perugia-Bettolle”, ed è articolato in comparti IPSEN, tra cui quelli prevedenti le maggiori altezze si

collocano: uno in prossimità della Strada Statale (IPSEN 04) e l'altro (IPSEN 01) nell'estrema parte settentrionale dell'Area.

Area 02 Interessa in modo puntuale la parte orientale dell'abitato di Passignano s. T. individuando tre comparti, dove le IPSEN prevedenti le maggiori altezze sono uno nel comparto occidentale (IPSEN 04) contiguo all'insediamento di valore storico e l'altro nel comparto mediano (IPSEN 01) in contiguità con la fascia di rispetto del Raccordo Autostradale.

Area 03 Interessa in modo puntuale la parte orientale territorio comunale e individua due comparti di cui uno in prossimità del Raccordo Autorstradale (San Vito) e l'altro in località Trecine; in quest'ultimo è individuata un'unica IPSEN 06.

CONSIDERAZIONI

1. Prima di entrare nel merito del PRGO proposto è necessario sottolineare che il territorio passignanese ha una evidente rilevanza paesaggistica e territoriale che travalica i propri confini amministrativi; infatti:

- è importante porta di accesso al territorio dell'Umbria;
- le sue peculiarità paesaggistiche hanno un valore antropico e naturale che travalica i confini comunali perché il territorio appartiene al più vasto comprensorio del Lago Trasimeno, nel quale l'attrattività turistica rappresenta un indiscusso volano economico per la comunità locale e lacuale.

2. In sede di Conferenza VAS sul PRGS preliminare alla approvazione del Comune di Passignano sul Trasimeno (D.C.C. n. 57 del 28-08-2016), il Servizio scrivente aveva formulato prescrizioni ricadenti sui conseguenti PRGO, con parere prot. n. 0195702-2015-U del 17-11-2015 di cui si richiamano di seguito alcuni contenuti salienti.

a. Con riferimento all'allora PRG vigente ed a quello ora approvato nella sua parte strutturale, lo scrivente aveva rilevato la necessità che, in via generale, «Relativamente alla riconferma delle previsioni del vigente PRG si fa presente che nella stesura della parte operativa del redigendo PRG, che dovrà comunque essere sottoposta a specifico processo di VAS, dovrà essere garantito e tecnicamente dimostrato:

- il mantenimento dei coni visuali attualmente godibili dalla superstrada verso il Lago;
- il corretto inserimento paesaggistico del completamento dei comparti lungo o in prossimità al lago (in particolare i comparti DTB4 e H5), le cui altezze dovranno essere in ogni caso graduate in funzione dell'altezza media degli edifici esistenti nei comparti limitrofi, evitando differenze di altezza superiori a m. 3.».

b. In relazione al tema trattato dal PRGO in argomento, è utile richiamare, in particolare, le seguenti prescrizioni riferite alla stesura della/e parte/i operativa/e del PRG, ove il proponente è tenuto a:

- Preservare dallo sviluppo edilizio, in particolare nell'ambito della strada statale del Trasimeno, i varchi e le continuità ambientali residue da utilizzare come corridoi verdi o di continuità spaziale.
- Prevedere azioni di riqualificazione paesaggistica gli insediamenti produttivi e artigianali sorti nelle frange urbane della piana del Trasimeno, nonché negli insediamenti in prossimità degli assi infrastrutturali.
- Prevedere azioni di riqualificazione pianificata dei principali segni d'acqua che innervano il contesto e delle tracce residue della bonifica romana, al fine di ricostituirne il senso, la funzionalità e la connettività ecologica e al contempo rafforzandone la leggibilità e l'immagine percepita.
- Riqualificare le fasce ecotonali tra aree agricole e urbanizzato, in particolare le fasce marginali delle aree produttive esistenti e di previsione e le grandi infrastrutture di scorrimento, anche attraverso opere di compensazione paesaggistica (fasce boscate di separazione; interventi di verde protettivo).
- Recuperare o migliorare la funzionalità ecologica e la continuità paesistica degli elementi lineari quali filari, siepi, fasce riparali, attraverso interventi di potenziamento con specie autoctone e consolidate, in particolare lungo le fasce di transizione tra i versanti pedecollinari e la conca del lago.

3. Dall'esame dei documenti annessi all'istanza di verifica di assoggettabilità a VAS non si evince che quanto prescritto dallo scrivente in sede di valutazione del PRGS sia stato ottemperato, né che siano state eseguite stime dei potenziali effetti del piano sul contesto paesaggistico-ambientale di riferimento.

A proposito dei suddetti documenti, si osserva che non sono chiaramente proposte delle NTA specifiche per il piano in valutazione, bensì risultano annesse le NTA del vecchio PRG di natura "omnicomprensiva" e non puntualmente pertinenti ai temi che compongono il proposto PRGO, né esplicitamente conseguenti alle scelte strategiche, direttive e regolamentazioni del vigente PRGS, inteso comprensivo delle relative NTA. Tale situazione non consente allo scrivente di individuare quali siano le esatte previsioni del piano, ai fini della valutazione ambientale.

4. Riguardo alle previsioni proposte dal PRGO [rif.: tavola EP-04 "Azzonamento urbanistico. Proposta"] si evidenziano le seguenti criticità paesaggistiche e territoriali, anche in coerenza con quanto già espresso nel su citato parere del 2015, che debbono far parte di una più accurata valutazione per la componente paesaggistico-ambientale:

a. la prossimità di IPSEN con volumi di discrete altezze (01 e 04) a viabilità importanti non è condivisibile senza una valutazione di inserimento paesaggistico, perché la scelta crea interferenza con le visuali dalla viabilità verso il lago e dal lago verso l'interno; tale interferenza potrebbe creare pregiudizio al valore paesaggistico del territorio comunale soprattutto se i volumi del contorno hanno altezze sensibilmente inferiori;

b. delle IPSEN comprese in piani attuativi non sono forniti dati dimensionali, né informazioni sul loro stato di attuazione; tale situazione non consente di esprimere una valutazione d'insieme sulla potenziale significatività degli effetti ambientali del PRGO sul contesto di riferimento.

Conclusioni : In conseguenza a quanto sopra argomentato e limitatamente alle materie di propria competenza, lo scrivente ritiene che il PRGO in argomento debba essere assoggettato ad una valutazione ambientale strategica più approfondita, che tenga conto, oltre di quanto sopra evidenziato, anche degli indirizzi forniti con il nostro su citato parere".

Provincia di Perugia – Prot. 0097947 del 04/05/2017 con il quale si comunica che, "in riferimento alla pratica in oggetto, esaminato il Rapporto Preliminare di VAS, la relazione illustrativa, le N.T.A del P.R.G e viste le tavole allegate, l'analisi della verifica di assoggettabilità per quanto riguarda gli aspetti paesaggistico – ambientali ha portato ad evidenziare quanto segue:

negli elaborati esaminati sono stati messi in evidenza gli aspetti culturali e paesaggistico - ambientali del PTCP ricadenti nel Territorio di Passignano sul Trasimeno come il d.lgs 42/04 art.136, 142 e i Siti Natura 2000; di seguito ne citiamo alcuni omessi nel Rapporto Preliminare e nelle tavole EP01/2a-2b-2c e EP03-04.

- Alle citate n.40 n.41 e n.42, va aggiunta l'UDP n.43 "Colline della Caina" (paesaggio collinare in evoluzione) con direttive di controllo, perchè in essa vi ricade l'area 03 e precisamente il comparto IPSEN 06 (proposta di variante), DA (vigente).
- Le aree 01 (Passignano ovest zona industriale) e 02 (Passignano svincolo) vengono interessate dall' area di elevata diversità floristico-vegetazionale n.5 ("Lago Trasimeno - Boschi Limitrofi" - Unità biogeografiche degli ambienti lacustri e planiziali), disciplinata dall'art.36 del PTCP e rappresentata negli elaborati cartografici A.2.1 "Ambiti delle risorse naturalistico ambientali e faunistiche", A.2.1.2 "Indirizzi per la tutela delle aree e dei siti di interesse naturalistico" e A. 7.2 "Sintesi della matrice paesaggistico – ambientale".
- Tutte e 3 le aree in variante, rappresentate negli elaborati grafici sono interessate da viabilità panoramica principale disciplinata dal PTCP all'art. 37 al punto c e rappresentata negli elaborati cartografici A.3.4 e A.7.1 denominata "Ambiti della Tutela Paesaggistica", e da viabilità storica disciplinata dall'art. 37 del PTCP come da elaborato A.3.3 e A.7.1.
- Anche se, non ricadono direttamente nelle aree oggetto di variante, andrebbero citate nel rapporto preliminare di VAS, le aree ad alta esposizione panoramica (A.E.P.) disciplinate

dalla variante tematica n.1, approvata con D.G.P. n.14 del 03.02.2009.

- In riferimento all'aspetto delle vedute e dei coni visuali, ci troviamo in una zona denominata "poli-centrismo diffuso" ovvero una zona dove il rapporto tra sistema agricolo, aree boscate ed insediamenti presenta una forte continuità nei confronti delle immagini storiche. Nelle zone in cui è più accentuata la trasformazione, il PRG ha il compito di disciplinare gli interventi di trasformazione allo scopo di conservare i caratteri paesaggistici storici e prevedere programmi ed azioni per il recupero e la valorizzazione.

Dopo avere esaminato la documentazione si è potuto constatare che:

- per quanto riguarda il comparto Ipsen 04 ex.FD dell'area 02 - (Passignano svincolo), posto ad est dell'abitato di Passignano sul Trasimeno, considerato lo stesso, interessato dal cono visuale da documentazione fotografica (scheda n.18 "Passignano da sud", situato a 500 mt circa a ovest) e ricadente in Zona di Protezione Speciale (ZPS IT5210070), si auspica una modifica all'art.64 delle NTA del PRG, per quanto riguarda l'altezza massima dei fabbricati a 12,50 mt e di conseguenza a considerare l'esistente, come riferimento da non superare, in caso di ampliamento o nuova costruzione.
- anche per i comparti Ipsen 01 ex.D1 e 04 ex.FD dell' area 01 - (Passignano ovest zona industriale), posti in prossimità del confine con Tuoro sul Trasimeno, si suggerisce di considerare l'esistente come riferimento massimo per le altezze in caso di ampliamenti o nuovi fabbricati.
- nei documenti presentati ai fini dell'assoggettabilità a VAS non sono per nulla citati gli elementi di protezione civile, obbligatori secondo l'art. 109 della L. R. 1/2015 che inserisce tra gli aspetti che vanno presi in considerazione in pianificazione territoriale le aree di protezione civile. Nella nuova stesura del PRG è stato verificato che è presente un quadro delle aree destinate ai servizi ed individuate nel piano come zone F, ma non è stata inserita nessuna sigla che stabilisce che le stesse aree possono essere utilizzate in protezione civile, quindi non c'è nulla inerente la polifunzionalità.

Preso atto degli indirizzi citati, degli elaborati di progetto e relazioni allegate, rilevato che nelle unità in oggetto non saranno modificati i parametri urbanistici, avendo formulato considerazioni e criteri di modifica per alcune di queste aree nel rispetto soprattutto dei valori paesaggistici - ambientali che rivestono tali luoghi e osservando le prescrizioni degli articoli del P.T.C.P; si ritiene non esistano le criticità e i presupposti per la verifica di V.A.S. al citato stralcio tematico funzionale in oggetto".

Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica – Prot. n. 0110009 del 18/05/2017 con il quale si comunica che, "esaminata la documentazione di cui al collegamento di riferimento ed acquisita agli atti con Prot .PEC n. 77378.2017, non si rilevano criticità per gli aspetti di competenza".

Rilevato che:

Il procedimento intrapreso è volto a consentire ai titolari delle attività esistenti (in atto e potenziali), un ampliamento delle destinazioni d'uso ammissibili, idoneo per garantire una più ampia tutela degli interessi economici del territorio.

La L.R. 1/2015, delineando la nuova struttura dei PRG, consente la possibilità di introdurre (Art. 95, c. 6), molteplici usi ammissibili nelle aree produttive e che qui si riporta: "Negli insediamenti produttivi esistenti o di nuova previsione definiti dagli strumenti urbanistici generali comunali, sono consentite tutte le destinazioni d'uso per attività di tipo produttivo, nonché per attività per servizi di cui all'articolo 7, comma 1, lettera l), nel rispetto delle norme in materia di igiene e sanità, di sicurezza e di tutela del patrimonio storico, culturale e ambientale e delle condizioni per l'accessibilità viaria."

Il PRG - O che si propone come stralcio tematico funzionale è limitato alle sole aree produttive e per servizi, peraltro già quasi attuate per intero, con l'obiettivo di semplificare l'apparato normativo offrendo nuove possibilità per la libera iniziativa imprenditoriale. Tali aree sono classificate IPSEN (Insediamenti Produttivi e per Servizi Esistenti e di Nuova previsione), in conformità all'art. 96 del RR 2/2015, che disciplina l'articolazione del PRG Operativo.

Considerato che:

- per tutto quanto rilevato dalla documentazione prodotta e per quanto emerso dai lavori della Conferenza istruttoria, il PRG Parte operativa (I stralcio tematico funzionale) non determina significativi impatti sull'ambiente, sui siti della Rete Natura 2000, sul paesaggio né per quanto riguarda effetti per la salute umana;

- il PRG Parte operativa (I stralcio tematico funzionale) è compatibile con la pianificazione sovraordinata e con gli strumenti urbanistici comunali vigenti e non genera impatti significativi o rilevanti per le loro caratteristiche di probabilità, durata, reversibilità e cumulabilità;

- in particolare i contenuti del PRG Parte operativa (I stralcio tematico funzionale) riguardano sei ambiti denominati IPSEN "Insediamenti Produttivi e per Servizi Esistenti e di Nuova previsione) già esistenti e classificati come insediamenti produttivi o per servizi dal precedente PRG, per cui le modifiche e gli interventi possibili riguardano piccole aree circoscritte ubicate ai margini o all'interno del tessuto insediativo esistente;

- il PRG Parte operativa (I stralcio tematico funzionale) non comporta un aumento delle capacità edificatorie complessive rispetto all' ex PRG;

- con specifico riferimento agli aspetti paesaggistici oggetto di particolare attenzione del parere del Servizio Regionale Pianificazione e tutela paesaggistica si deve osservare che le altezze degli edifici potenzialmente realizzabili, con particolare riferimento ai comparti IPSEN 01 e 04, devono essere attentamente calibrate rispetto a quelle esistenti al fine di non creare pregiudizio ai quadri paesaggistici. Il parere reso dalla Provincia di Perugia con riguardo alla verifica anch'essa degli aspetti paesaggistici, rispetto ai contenuti del PTCP, conferma la necessità di controllare attentamente le altezze degli edifici realizzabili in ragione della salvaguardia dei quadri visuali dettando specifiche condizioni:

- *per quanto riguarda il comparto Ipsen 04 ex.FD dell'area 02 - (Passignano svincolo) , posto ad est dell'abitato di Passignano sul Trasimeno, considerato lo stesso, interessato dal cono visuale da documentazione fotografica (scheda n.18 "Passignano da sud", situato a 500 mt circa a ovest) e ricadente in Zona di Protezione Speciale (ZPS IT5210070), si auspica una modifica all'art.64 delle NTA del PRG, per quanto riguarda l'altezza massima dei fabbricati a 12,50 mt e di conseguenza a considerare l'esistente, come riferimento da non superare, in caso di ampliamento o nuova costruzione;*
- *anche per i comparti Ipsen 01 ex.D1 e 04 ex.FD dell' area 01 - (Passignano ovest zona industriale), posti in prossimità del confine con Tuoro sul Trasimeno, si suggerisce di considerare l'esistente come riferimento massimo per le altezze in caso di ampliamenti o nuovi fabbricati.*

- in definitiva sotto il profilo paesaggistico, accertato che lo stesso rappresenta la componente verso la quale porre le maggiori attenzioni, si ritiene necessario prescrivere che le altezze consentibili per edifici di nuova realizzazione o in ampliamento delle zone IPSEN non devono superare le altezze degli edifici contermini. L'art.64 delle NTA – Aree IPSEN deve essere pertanto modificato inserendo come altezza massima, dei nuovi interventi o di ampliamenti sull'esistente, quella di mt. 7,50.

- per le ragioni sopra esposte, nel rispetto di quanto prescritto, si ritiene che non sia necessario assoggettare il PRG Parte operativa (I stralcio tematico funzionale) del Comune di Passignano sul Trasimeno a Valutazione Ambientale Strategica.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica il PRG Parte Operativa I stralcio tematico funzionale del Comune di Passignano sul Trasimeno.

Nella definizione finale del PRG Parte Operativa proposto dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

Aspetti idrici

Tutti gli strumenti urbanistici e gli atti regolamentari e di governo del territorio delle amministrazioni locali devono rispettare e non essere in contrasto con le norme, le misure e le azioni previste nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Umbria, aggiornato per il periodo 2016-2021;

Per tutte le variazioni alla consistenza degli agglomerati, come definiti dalla Direttiva 91/271/CEE, per effetto delle variazioni urbanistiche previste nella Parte operativa al PRG, è fatto obbligo alle Amministrazioni comunali della preventiva verifica del rispetto degli obblighi di cui agli art. 3 e 4 della Direttiva suddetta e dell'art. 157 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.; pertanto oltre al parere di compatibilità con il Piano d'Ambito di cui all'art. 157, deve essere sempre acquisito il parere preventivo vincolante del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Aspetti urbanistici – territoriali

Il 1° stralcio tematico funzionale del PRG Parte Operativa dovrà riguardare soltanto i 6 insediamenti IPSEN indicati in cartografia e la norma specifica che li disciplina. La rimanente parte del territorio dovrà essere disciplinata da previsioni di PRG parte operativa da adottare da parte del Comune, in conformità al PRG parte strutturale approvato, anche per ulteriori stralci funzionali, tenendo conto che il PRG previgente ha perso completamente la sua efficacia dall'approvazione del nuovo PRG parte strutturale. Si ricorda infine che, ai fini dell'attuazione delle zone IPSEN proposte, è competenza del Comune la verifica delle dotazioni territoriali riferite alle specifiche destinazioni che saranno insediate all'interno delle stesse.

Aspetti paesaggistici e dei beni culturali

Ai fini di un migliore inserimento paesaggistico degli interventi realizzabili nelle 6 zone IPSEN le relative NTA dovranno comprendere la seguente disciplina:

- Preservare dallo sviluppo edilizio, in particolare nell'ambito della strada statale del Trasimeno, i varchi e le continuità ambientali residue da utilizzare come corridoi verdi o di continuità spaziale.
- Prevedere azioni di riqualificazione paesaggistica degli insediamenti produttivi e artigianali sorti nelle frange urbane della piana del Trasimeno, nonché negli insediamenti in prossimità degli assi infrastrutturali.
- Prevedere azioni di riqualificazione pianificata dei principali segni d'acqua che innervano il contesto e delle tracce residue della bonifica romana, al fine di ricostituirne il senso, la funzionalità e la connettività ecologica e al contempo rafforzandone la leggibilità e l'immagine percepita.
- Riqualificare le fasce ecotonali tra aree agricole e urbanizzato, in particolare le fasce marginali delle aree produttive esistenti e di previsione e le grandi infrastrutture di scorrimento, anche attraverso opere di compensazione paesaggistica (fasce boscate di separazione; interventi di verde protettivo).
- Recuperare o migliorare la funzionalità ecologica e la continuità paesistica degli elementi lineari quali filari, siepi, fasce riparali, attraverso interventi di potenziamento con specie autoctone e consolidate, in particolare lungo le fasce di transizione tra i versanti pedecollinari e la conca del lago.

Nelle zone IPSEN di cui all'art. 64 delle NTA, l'altezza massima consentibile per edifici di nuova realizzazione o in ampliamento di edifici esistenti, è fissata in mt.7,50.

2. Di trasmettere il presente atto al Comune di Passignano sul Trasimeno per i successivi adempimenti di competenza.

3. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente, Valutazioni ambientali, VAS.

4. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia li 24/05/2017

L'Istruttore
- Giovanni Roccatelli
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni li 24/05/2017

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Alfredo Manzi
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia li 24/05/2017

Il Dirigente Vicario
Andrea Monsignori
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2